

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00625057
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario
OGTT - Tipologia	a busto
OGTN - Denominazione /dedicazione	busto di San Zanobi

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Zanobi
------------------------	------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1331
DTSF - A	1331

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Di Arditì Andrea
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1331-1338
AUTH - Sigla per citazione	00000074

CMM - COMMITTENZA

CMMD - Data	1331
CMMC - Circostanza	ricognizione delle reliquie di San Zanobi
CMMF - Fonte	documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ incisione/ doratura
MTC - Materia e tecnica	smeraldo
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MTC - Materia e tecnica	smalto

MIS - MISURE

MISA - Altezza	43
MISV - Varie	lunghezza base 44/ larghezza base 28
MISV - Varie	diametro testa 17/ diametro apertura circolare sulla testa 8
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni	

specifiche	Gli smalti traslucidi sono perduti.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Busto reliquiario rialzato su zoccolo modanato seguito da una serie di archetti trilobati alternati a rosoni traforati. Il santo indossa una casula la cui superficie, lustrata da dorature, è decorata con girali vegetali composti da foglie acantacee. Sul petto tre riquadri modanati includono compassi quadrilobi cesellati e dorati con figurazioni di santi, un tempo impreziositi da smalti traslucidi, ora caduti; gli angoli dei riquadri sono sottolineati da piccole rosette. Lateralmente sono applicate due formelle profilate da cornici polilobate e mistilinee impreziosite da piccoli smeraldi inseriti in castoni poligonali a colletto. L'aurifregio che definisce lo scollo della veste è ornato con compassi quadrilobi figurati - analoghi a quelli della parte anteriore della casula stessa - alternati ad altre decorazioni a punta di diamante; gli spazi rimanenti sono occupati da piccoli racemi sbalzati. Nella parte posteriore il gallone si prolunga verso il basso includendo un quadrilobo decorato con la colomba dello Spirito Santo, una placchetta con iscrizione ed un altro compasso, trilobo, figurato. La calotta della testa (chiamata "calvarie" nei documenti) è apribile: la chierica è segnata da un 'tondo di cristallo' da cui si intravede la reliquia.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (ZANOBI) : 11 (+13) : 11 H (CRESCENZIO) : 11 H (BARTOLOMEO) : 11 H (VINCENZO) : 11 H (PIETRO) : 11 H (BARNABA) : 11 H (ANDREA) : 11 H (FILIPPO) : 11 H (PAOLO) : 11 H (GIOVANNI EVANGELISTA) : 11 H (GIACOMO) : 11 I 62 (IESSE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Zanobi; San Crescenzo; San Bartolomeo; San Vincenzo; San Pietro; San Barnaba; Sant'Andrea; San Filippo; San Paolo; San Giovanni Evangelista; San Giacomo; profeta Jesse. Simboli: (Spirito Santo) colomba.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	entro placchetta rettangolare sulla parte anteriore
ISRI - Trascrizione	ANDREAS ARD/ITI DE FLOREN/TIA ME FECIT
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	entro placchetta trilobata sulla parte posteriore
ISRI - Trascrizione	RESTAURATUM/ A(NNO) D(OMINI) MDCCIV/ RESTAURATUM/ ANNO/ 1812
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul fondo della "calvarie", al centro
ISRI - Trascrizione	DIVI ZENOBII EPIS/COPI FLORENTINI FRAGMENTA EIUSDEM CALVARIAE QUA/ TEMPORUM VITIO DEFLUXE /RANT PENE ADHAERENT IN / UNUM COLLECTA NE CUM VIXE/RIT INTEGERRIMUS QUIDQUAM/ DETRIMENTI CORPORIS SUO/RUM INCURIA PATIATUR/ AN(NO) D(OMI)NI : MDCCIV
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Famiglia Girolami
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	parte anteriore, lateralmente alle placchette figurate
STMD - Descrizione	Di bianco alla croce di Sant'Andrea di nero.
	<p>Il busto reliquiario fu eseguito nel 1331 in occasione della prima ricognizione delle reliquie di San Zanobi. Queste consistono in parte della calotta cranica e piccoli frammenti ossei, accompagnati da fiori e foglie di olmo - in memoria dell'antico miracolo della fioritura di tale pianta al passaggio della salma del santo dalla Piazza di San Giovanni. Le sacre reliquie erano conservate nella Cattedrale fiorentina di Santa Reparata già dal lontano 897, quando vi erano state traslate dalla basilica di San Lorenzo, luogo dell'originaria sepoltura del santo vescovo. In occasione della prima ricognizione, dunque, i preziosi resti vennero inseriti "in presenti vase argenteo", come si apprende dall'autentica delle reliquie stilata il 22 maggio 1331 (conservata all'interno del busto e di cui esistono due copie, la prima del 1678 e la seconda del 1703 quando il documento fu nuovamente trascritto su un libro dell'Archivio dell'OPA, cfr. "Deliberazioni dal 1697 al 1714"). Il nuovo reliquiario - una delle prime oreficerie 'firmate' da un orafo - era stato appositamente commissionato ad uno dei più importanti maestri fiorentini del periodo, Andrea Arditi, il cui nome è, infatti, perpetuato dall'iscrizione incisa sulla placchetta posta sulla parte anteriore del busto. Nonostante tale evidente testimonianza, l'esecuzione del busto di San Zanobi era stata attribuita dal Vasari nelle sue "Vite" - forse sulla base di una tradizione orale - ad un non meglio conosciuto Maestro Cione, capostipite della scuola orafa fiorentina. Furono più tardi gli eruditi Richa e Cicognara a trascrivere l'iscrizione ed a ristabilire, dunque, l'esatta paternità della preziosa suppellettile. È noto che Andrea Arditi, nativo dell'Antella, comune limitrofo della città di Firenze, si iscrisse all'Arte di Por Santa Maria il 16 agosto 1324 (cfr. "Matricole dal 1225 al 1327") quando probabilmente lavorava già in proprio in una delle botteghe poste nella zona di Orsanmichele, area urbana in cui l'orafo risiedeva. Di questo maestro è documentata un'altra opera, un calice, già conservato nella collezione Spitzer. La prima descrizione del reliquiario che si è tramandata fino a noi è quella contenuta nell'inventario della sagrestia di Santa Reparata datato al 1418, poi trascritta dall'erudito Cocchi: "uno tabernaculo d'ariento ad forma di testa con mitera da testa d'ariento lavorata nella quale sta la testa del beato messer Santo Zenobio et sulla detta mitera è</p>

NSC - Notizie storico-critiche

ventiotto smalti affigura di santi con dodici pietre et con ventiotto raperelle le quali legano vetri di puù colori et con dieci toche dariento apichate appiè de dette bande della decta mitera et colla dicta testa sono due drappi luno sta confitto lantro vi sta su che a larme di Santo Zenobio" (cfr. Cocchi A.). Nel 1439 le sacre reliquie di San Zanobi furono traslate dalla "vecchia cripta" posta al centro della navata maggiore della cattedrale alla "nuova cripta" dedicata al santo, situata nel capocroce dell'edificio - ormai ultimato - sotto la cappella di mezzo della tribuna centrale, mentre il busto fu posto nell'arca bronzea "di San Zanobi" eseguita da Lorenzo Ghiberti. Nel 1685 fece seguito una terza traslazione dei resti di San Zanobi non ancora contenuti in appositi reliquiari: queste reliquie furono trasferite dall'altare della cripta alla cassa in bronzo posta all'altare del Santissimo Sacramento; in particolare le ossa più grandi furono legate con fili e fiori d'argento e con una corniola sul fondo di un'urna in cristallo, mentre le "ceneri", i resti più minuti, furono raccolte in un vaso di cristallo di rocca all'interno della stessa urna. Tale collocazione del busto accanto all'urna di San Zanobi si è mantenuta fino ai nostri giorni. Il reliquiario a busto di San Zanobi veniva esposto durante grandiose processioni in ricorrenza di particolari festività e commemorazioni, quali l'accoglienza della tavola della Madonna dell'Impruneta ogni volta che essa veniva condotta a Firenze e soprattutto la ricorrenza della traslazione dei resti di San Zanobi dalla chiesa di San Lorenzo a quella di Santa Reparata (celebrata un tempo il 26 gennaio, mentre attualmente è spostata al giorno successivo) e la festa solenne del Santo celebrata il 25 maggio (dal 1975 essa è anticipata al 10 maggio insieme a quella di Sant'Antonino). A queste occasioni si aggiungevano quelle in cui era necessario chiedere una grazia particolare oppure nel caso di specifici eventi e calamità che coinvolgevano la vita cittadina, o ancora quelle in cui il busto veniva fatto uscire dalla Cattedrale per essere recato - come reliquiario 'taumaturgico' - presso i malati, specie della famiglia Girolami. Questo casato (secondo la tradizione imparentato con il santo stesso) aveva, del resto, particolari incarichi e privilegi per i festeggiamenti di San Zanobi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 422509

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro

FNTD - Data	1704/02/23
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	secc. XIII/ XIV
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1697/ 1714
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1798/ 1799
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1818/04/28
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Pini Carlo
FNTD - Data	1862
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBN - V., pp., nn.	I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	VI, p. 181
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cicognara L.
BIBD - Anno di edizione	1813-1818
BIBN - V., pp., nn.	I, p. 460
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cocchi A.
BIBD - Anno di edizione	1901
BIBN - V., pp., nn.	p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Strocchi C.
BIBD - Anno di edizione	1988

BIBN - V., pp., nn.	pp. 137-150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bicchi A./ Ciandella A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Oreficeria Firenze
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000007
BIBN - V., pp., nn.	pp. 31-53
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cattedrale Santa
BIBD - Anno di edizione	1994-1995
BIBN - V., pp., nn.	II, p. 370
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lorenzo Ghiberti
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp. 412-416
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Corsini D.
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	